Anno III - N. 2 *TORINO, Febbraio 1922* **PUBBLICAZIONE MENSILE**

VOCI FRATERNE

Organo mensile dell'Associazione
.. Italiana ex-allievi di Don Bosco ..

Gli abbonamenti (L. 2,40 all'anno) si ricevono esclusivamente attraverso le Unioni locali
Direzione: Torino - Via Cottolengo, n. 32
.. .. CONTO CORRENTE CON LA POSTA .. ..



Innanzi a Lui, Pontefice della Pace e dell'Amore, che udì lo strazio di un mondo tutto e ne soffrì il dolore, riverenti e commossi s'inchinano gli Ex-allievi Salesiani, pregando pel Padre, pel Maestro, pel Santo.

L'ULTIMO DONO DI BENEDETTO XV.

Con legittima fierezza e compiacenza filiale possiamo gloriarci di aver avuto l'onore di ricevere uno degli ultimi, se non l'ultimo proprio, dei mille e mille favori che disseminò Benedetto XV nel suo pontificato.

Per la lotteria "Pro Voci Fraterne,, *avevamo fatto chiedere a Sua Santità un qualche oggetto, come fu chiesto ad altri personaggi. Quando si sparse la notizia dell'improvviso e grave malore del Santo Padre noi col cuore educato da Don Bosco,* il grande divoto del Papa, *pregammo addolorati e non pensammo più alla nostra umile domanda.*

Quando... (oh! bontà paterna d'un Papa che si cura anche delle piccole cose, quando queste possono piacere ai figli divoti!) quando... ci arrivò due giorni prima della morte un bellissimo dono, mandato dal Papa.

Si tratta di un artistico lavoro in pietra d'onice, da cui emerge in oro e argento una grave figura di Madonna col Divino Fanciulletto fra le braccia. Il Segretariato Regionale Romano che ci fece pervenire il lavoro ci avvisa che il Santo Padre l'aveva personalmente *designato e fatto spedire...*

Grazie, o anima grande e generosa di Pontefice!

Gli Ex-allievi di D. Bosco *vedranno in questo dono un segno del tuo amore e ne trarranno argomento a perseverare per la via su cui li mise l'educazione salesiana ricevuta. Per essa* noi vogliamo essere *(sono parole di Giuseppe De Maistre che facciamo nostre)* sudditi religiosi, filosofici e politici del Papa, nel senso che siamo persuasi che la religione, la filosofia e la politica hanno tutto l'interesse e il dovere di cooperare per ridare al popolo la possibilità d'esplicare nel mondo la sua divina missione, in modo sempre più efficace e salutare.

Ci sia permesso di gloriarci giavanilmente o infantilmente così: uno degli ultimi affetti paterni di Benedetto XV fu per noi. Deo gratias.

FIERA DI BENEFICENZA

"Pro Voci Fraterne"

Ai Segretariati Regionali ❀ Alle Unioni locali
❀ ❀ A tutti gli Ex-allievi d'Italia ❀ ❀
Agli Amici, Benefattori dell'Associazione Nazionale Italiana degli Ex-allievi di D. Bosco.

Il Segretariato Nazionale desideroso di venire in aiuto a *Voci Fraterne* in un modo efficace e alla portata di tutti, ha lanciato l'idea di una grandiosa Fiera di Beneficenza. Accolto da tutti gli Ex-allievi indistintamente, e in particolar modo dai segretariati regionali che tanta laboriosità esplicano nella direttiva delle proprie Unioni da loro dipendenti, questo desiderio è ormai una realtà.

La Fiera di Beneficenza ricca di doni preziosi avrà quell'esito che tutti gli amanti di *Voci Fraterne* desiderano, esito pieno, esito generale perchè sorretto dalla generale e fattiva cooperazione di tutti gli Ex-allievi d'Italia.

Ogni Ex-allievo deve procurarsi almeno un biglietto; deve farsene come un obbligo da adempiere per dovere di solidarietà e di amore per l'opera nostra comune.

I PREMI

1° di **S. S. Benedetto XV.**
Magnifico oggetto artistico per tavolino, fondo in onice e rilievi in argento dorato, e in argento raffigurante la Vergine e il Bambino. Il dono fu amorosamente inviato a richiesta del *Segretariato Regionale Romano Napoletano.*

2° dell'**On. Micheli.**
Ricco orologio in metallo.

3° dell'**On. Longinotti.**
Splendida anfora stile impero in porcellana e bronzi dorati.

4° di **Mons. Morganti.**
Orologio d'argento.

5° del Rev. Sig. **D. Filippo Rinaldi.**

6° del **Presidente Nazionale Ex-allievi.**
Pregevole servizio per liquori in vero Baccarat garantito, racchiuso in una cassetta di mogano.

7° **Consiglio di Federazione Internazionale.**

8° **Segretariato Piemontese.**
Elegante e prezioso orologio sopramobile per salotto, in legno e bronzo dorato, sormontato da una statua raffigurante la preghiera.

9° **Segretariato Lombardo Svizzero.**
Artistico gruppo in bronzo cesellato, raffigurante due guerrieri medioevali a cavallo in combattimento.

10° **Segretariato Tre Venezie.**

11° **Circolo G. Bosco.**
Figura del Redentore in bronzo. Ricco rilievo su finissimo legno, da appendersi a capo letto.

12° **Voci Fraterne.**
Targa in bronzo rappresentante il monumento del Ven. D. Bosco di Torino.

Norme per l'acquisto dei biglietti.

1° Ogni biglietto vale L. 1.

2° Le richieste dei biglietti vengono fatte direttamente dalle Unioni locali o dai Segretariati Regionali che si incaricheranno di distribuirli tra i propri soci ed amici.

3° Possono esser fatte pure direttamente da quelle persone associate a *Voci Fraterne* non dipendenti da alcuna Unione locale.

4° Contemporaneamente ad ogni biglietto l'acquirente riceverà un artistico calendario tascabile, pregevole premio assicurato a tutti i compratori di ciascun biglietto.

5° La data di estrazione è fissata pel 19 marzo 1922 nelle forme che saranno rese di pubblica ragione al prossimo numero.

Scintille dorate.

Nell'unione sta la forza, al braccio deve associarsi sempre l'intelletto, ed è l'intelletto che deve guidare. Per esso, o ex-allievi, che avete evuto la Provvidenza Divina i mezzi e il tempo di coltivare il talento vostro, per esso speriamo aiuto e direzione sincera nelle nostre lotte e nei nostri lavori. Qualunque sia il nostro lavoro, qualunque sia la cerchia della nostra azione teniamo il punto di convergenza che è pure di irradiazione: *la Mensa Eucaristica.*

GIMBERNAT
Segretario Nazionale dell'Associazione Spagnola.



NELL'ORA IN CUI VIBRA OGNI CUORE CRISTIANO D'UN SANTO ENTUSIASMO E ACCLAMA IN UN INNO DI GLORIA, GLI EX-ALLIEVI DI D. BOSCO ALZAN PEL PAPA NOVELLO, PEL DOLCE CRISTO IN TERRA, L'ARDENTE PREGHIERA D'AMORE, UNITI IN UN PALPITO VIVO DI FEDE, DA LUI INVOCANDO APOSTOLICA PATERNA BENEDIZIONE.

Ci piace ricordare, pure a titolo di filiale devozione, che l'Em.mo Cardinale Ratti stava per mettersi in viaggio verso Torino quando invece partì per il Conclave da cui uscì eletto Pontefice. Nella sua bontà egli voleva portar onore all'inizio dell'anno centenario di San Francesco di Sales e pregare ai piedi di Maria Ausiliatrice. Di questo desiderio volle far ricordo, come Sommo Pontefice, dando l'abbraccio al Cardinale Cagliero.

A lui disse infatti: *"Voi andrete a Maria Ausiliatrice e La pregherete per tutta la Cristianità e farete così quello che avrei desiderato fare io stesso.,,*

Noi raccogliamo devotamente questo desiderio e lo prendiamo come rivolto a tutti gli ex-allievi.

Sì, o Padre Santo, o ai piedi del Grande Santuario di Torino, o davanti alle immagini sparse nelle Cappelle e Case Salesiane, noi pregheremo Maria Ausiliatrice affinchè si avveri e si centuplichi l'augurio contenuto nell'ultima strofa dell'inno *Saepe dum Christi: O Vergine delle Vergini, Benedetta Madre di Gesù, accresci i nostri tesori spirituali; fa, ti preghiamo, che il Pastore Pio conduca il suo gregge ai pascoli della salute. Amen.*

TESSERA UNICA

Non riapro una discussione, perchè già troppo si è discusso in proposito e poi correrei il pericolo di far sprecare tempo, carta, inchiostro, pazienza e tante altre cose utilissime e costosissime al giorno d'oggi, da riserbarsi a tempo più opportuno. Mi sia lecito esporre un fatto già compiuto, approvato senza troppi discorsi o articoli illustrativi e messo in pratica dai nostri amici ex allievi dell'Argentina: *la tessera unica.*

In altri paesi.

Da noi si sta ancora studiando se essa sia utile o no, molti la vogliono, molti olimpicamente ne sono indifferenti *(tanto non me ne viene niente in tasca)*, altri, recisamente avversari, immaginano nella tessera un mucchio di pericoli, di conseguenze, inesistenti o facilmente con un po' di buona volontà distruggibili. Ma in Argentina, ove (precisamente come da noi) ogni associazione, ogni federazione, ogni circolo, ogni Club ha la propria tessera, parve impossibile che la nostra di ex allievi, in realtà associazione di elementi tendenti ad un unico scopo, formati da un unico spirito ed operanti con un solo programma, dovesse mancare di ciò che anche un meschinissimo club possiede, ond'è che subito si stabilì: *L'ex allievo avrà una tessera.* Come? Di che formato? Con quanti bolli? Che firme? Questioni tutte secondarie. Importante che tutti gli associati fossero provvisti di una tessera di riconoscimento. E così ciascuna unione locale si mise all'opera e fornì i propri soci di una tessera più o meno elegante e pratica, più o meno completa, ma la tessera ci fu per tutti.

Mi si dirà che arrivo in ritardo e che anche qui si è fatto altrettanto: acconsento in parte. Infatti si è lasciato ampia facoltà alle unioni locali di emettere sotto la propria responsabilità un formato di tessera per i propri associati, ma intanto per un periodo di tre anni ognuno è libero di farlo o no, come vuole, quando vuole. E questo è un danno che altrove fu subito sentito e che fece venire alla conclusione:

1° *La tessera deve esssere unica per tutti i soci della nazione.*

2° *Durare un certo numero di anni.*

I vantaggi della varietà.

La *varietà* di tessere tra i moltiplici e svariati *vantaggi* ha i seguenti:

1° Alletta l'ambizione delle singole unioni locali.

2° Lascia sbizzarrire gl'ingegno di qualche artista spesso improvvisato.

3° Aumenta le spese di stampa (cartoncini, clichés, numero di copie ecc.).

4° Fa nascere una policroma confusione di modelli, formati, disegni, quali con fotografia, quali senza, alcuni ripieni di dati e di firme, altri mancanti del necessario. 5° Fa si che la vista di altre tessere invogli gli associati di una unione a discutere sulla *necessità* di cambiare (anche solo dopo poco tempo) la propria tessera, perchè non rispondente a tutti i requisiti o *veramente umiliante* data la povertà propria di fronte a quella della tale o tal altra unione.

6° Ha il pregio che quelli dell'unione A (Piemonte ad esempio) non possono riconoscere, alla presentazione della tessera, gli ascritti all'unione B (Roma) ed entrambi sono guardati con punto interrogativo dai soci dell'unione C (Sicilia).

E potrei ancora aggiungere parecchi altri *vantaggi,* altamente interessanti e inerenti a tale varietà di tessera. Tali vantaggi svantaggiosi hanno ancora il merito di frazionare l'Associazione anzichè riunirla e di formarne tanti piccoli corpi ripieni di campanilismo e di vedute ristrette, forse care a certi ambienti, invece di riunire le forze tutte in un solo organismo forte, operante concordemente, con un unico impulso.

Ora così non va. *La tessera deve essere unica.*

Gli altri vantaggi.

E come ho accennato a soli sei vantaggi della tessera multipla mi sia lecito esporre altri soli sei vantaggi della tessera unica.

1° *Ci riconosceremo subito tra noi.* L'unica tessera sarà facilmente riconoscibile, ovunque ci troveremo e dal Piemonte potremo passare in Lombardia, in Toscana, nel Napoletano, ove vorremo, da tutti i soci bene accolti immediatamente perchè uguale per tutti sarà ciò che ci distingue.

2° *Saremo più facilmente riconosciuti dai Salesiani* e dagli amici dell'opera Salesiana e nostra, e non avverrà certo il caso di ex allievi guardati con diffidenza solo perchè il direttore non conosce la tessera dell'unione x lontana 500 chilometri, o non capisce la firma o il bollo della stessa unione.

3° Si potranno compilare più facilmente i registri *completi* dei soci. Onde facilmente potremo avere un registro nazionale aggiornato, e sempre in ordine quelli regionali. Ciò è sommamente utile per quelle iniziative di carattere generale che il Consiglio Nazionale avrà occasione di prendere.

4° Il Consiglio Nazionale con tale registro, conoscendo il Collegio di provenienza dell'ex allievo e domicilio dello stesso potrà avvisare di ciò i varii collegi, onde alle feste annuali o di XXV° che si faranno, facilmente gli ex allievi del collegio ne riceveranno comunicazione.

5° Sarà più facile l'invio del periodico nazionale « Voci Fraterne ».

6° *Più sicuri gli sconti. – Un quesito economico!!!* – Su quest'ultimo punto, devo fermarmi alquanto. Altrove (in Argentina per es. nell'Uruguay, nel Brasile) i nostri ex allievi han potuto ottenere sconti varii da molti commercianti non solo di una sola città, ma di tutta quanta la nazione, colla presentazione della semplice tessera di ex-allievo. Ma il numero grande di tessere portò serii inconvenienti per cui commercianti, che si vedevano contemporaneamente presentare varie tessere di formato e compilazione totalmente differenti tra loro, per poco non tolsero la concessione di sconto accordata alla Associazione, temendo nella falsificazione della stessa tessera. Perciò si trovò *assolutamente necessario* fornire i soci di un unico modello di tessera, stabilito dal Consiglio Nazionale dopo attento esame della questione, che tolse di mezzo ogni causa di timore pei commercianti stessi.

Ed è su queste basi che si potè compilare il *Libro degli sconti,* in cui sono elencati ben divisi per città e categoria i commercianti (alberghi, farmacie, drogherie, commestibili, stoffe ecc.) che concedono gli sconti all'Associazione. Ciò che si è fatto altrove so che si è già tentato in Italia da qualche unione (Verona, circolo D. Bosco Torino), ma il movimento deve essere generale perchè abbia maggiori risultati. Anzi dirò a mio parere, che solo allora avverrà quando avremo la tessera unica, agevolando essa di molto il cómpito. E chissà che un giorno (io ne sono sicuro) tale tessera non abbia un riconoscimento legale pei soci, alle banche, alla posta ecc., quando cioè si dimostra a chi di ragione l'importanza e l'estensione della nostra organizzazione. Ma su questo punto potremo ritornare altra volta.

La pratica insegna inoltre che la tessera deve durare alcuni anni, almeno 3 (meglio sarebbe 6, tra un congresso e l'altro). Ciò per spese di tipografia, di fotografia ecc. Per le rinnovazioni annuali basterebbe un tagliando ingommato da applicarsi in apposito spazio sulla tessera, che verrebbe spedito dal Consiglio Nazionale ogni anno, dietro pagamento della quota annuale di associazione. Resta la questione del formato, ma questo... ad altro tempo.

E non mi si venga a dire che questo è un voler sviare l'associazione nostra dalla linea che deve seguire. I nostri amici dell'estero conoscono come spesso per attirare e far assurgere allo spirituale, bisogna cominciar dal materiale, bisogna allettare l'ex allievo con vantaggi materiali, anche commerciali. Per me, e so che questo pure è il pensiero di molti miei amici ex allievi, nella nostra Associazione non dobbiamo contentarci del *bene Spirituale,* che è l'anima vitale, dobbiamo pensare anche al *bene materiale,* che è il corpo.

A. Burlando.

ORGANIZZAZIONE

A richiesta di alcune Presidenze Regionali pubblichiamo lo schema che il Segretariato Nazionale ha inviato per lo studio ai Segretariati Regionali in previsione di una possibile riunione del Consiglio Nazionale.

Ogni ex-allievo può prenderne visione, e, se crede opportuno, inviare le proprie proposte alle rispettive Unioni, o ai Segretariati Regionali, e qualora non fosse tesserato ad alcuna Unione, anche al Segretariato Nazionale – Torino, Via Cottolengo, 32 – possibilmente entro febbraio.

Tema I. – Azione Sociale.

1. — Costituzione delle Unioni.

a) Regolamento (copia di regolamento di ciascuna unione e studio onde formare un tracciato di regolamento unico sul quale si baseranno le Unioni con aggiunta di articoli riguardanti la propria località).

b) Mezzi per attirare soci.

c) In quale Unione si inscriveranno i soci (Unioni di collegio, località di dimora).

d) Tessera dei soci. Tessera Nazionale? Regionale? Di Unione? Garanzie di sicurezza).

e) Distintivo sociale.

2. Vita delle Unioni.

a) Consiglio delle Unioni.

b) Sezioni operanti nell' Unione (gruppo studi sociali, religiosi, letterari; Drammatica, sport, giuoco, ecc.)

c) Adunanze (del Consiglio, dei soci; ordinarie e straordinarie).

d) Registri.

e) Mezzi pratici per tener vivo l'entusiasmo e per promuovere azione fattiva.

f) Feste (Quali? *Il giorno dell'ex-allievo;* modo di celebrarlo).

3. — Relazioni delle Unioni.

a) Col Consiglio e Segretariato Regionale.

b) Col Consiglio e Segretariato Nazionale.

c) Con *Voci Fraterne.*

d) Coi Superiori Salesiani e col collegio da cui si può dipendere.

4. — Proposte varie.

Tema II. – Mutuo soccorso.

1. *Quali forme sembrano più adatte.*
2. *Cassa di mutuo soccorso* (forma e funzionamento).
3. *Cooperativa.*
4. *Sconti.*
5. *Consultorio medico legale.*
6. *Segretariato del lavoro.*
7. *Varie.*

Tema III. – Stampa e relazioni Internazionali.

1. *Voci Fraterne.*
   a) Dipendenza.
   b) Direzione. Amministrazione. Redazione.
   c) Cooperazione letteraria.
   d) Cooperazione finanziaria.
   e) Reclame.
   f) Varie.
2. L'ex-allievo Cooperatore Salesiano.
3. Quali forme di Relazione Internazionale si possono esplicare.

Parla D. Bosco...

In ogni numero del nostro foglio ci proponiamo di ricordare, per tutti i carissimi ex-allievi, gli insegnamenti del grande Maestro, ricavandoli dai suoi scritti e dalle Memorie Biografiche.

Sarà un fatterello, un detto, un'ammonizione, tutte cose assai brevi, ma appunto per questo preghiamo tutti a leggerle e farne tesoro.

La proposta di questa rubrica ci è stata fatta da uno dei più attivi ex-allievi; l'accettiamo con entusiasmo, sicuri che a tutti voi sarà di gradimento.

* * *

Narra D. Lemoyne nel vol. VII delle *M. B.,* che una volta era venuto a visitare D. Bosco un ricchissimo negoziante senza fede ed unicamente per curiosità. Uscì tutto confuso dalla stanza e fu udito esclamare per tre o quattro volte di seguito: — Che uomo, che uomo è questo! — Interrogato che cosa gli avesse detto D. Bosco, rispose di aver udito tante belle cose, che dagli altri preti non si sentono e che poi lo aveva congedato con queste parole:

* * *

Guardiamo che un giorno lei coi suoi denari ed io colla mia povertà, ci possiamo trovare in paradiso!

RIVISTA DEI GIOVANI

Con legittima compiacenza leggiamo nella nostra **Rivista dei Giovani** queste parole del dottore cristiano bibbliotecario dei Regi Lincei di Roma, il Sig. Gabrieli: « **In soli due anni Rivista dei Giovani si è imposta e si è messa alla testa di tutti i periodici indirizzati ai Giovani. È questo un segno della vitalità e della forza della Congregazione Salesiana da cui è nata e diretta.** »

Tutti i lettori di **Voci fraterne** devono essere fieri con noi e devono essere abbonati e moltiplicare gli abbonati.

Il numero di febbraio esce in questi giorni con articoli pieni di vita e di interesse. Vedere per credere!

Torino — Corso Regina Margherita 174
L. 12 all'anno, **L. 6** al semestre.

* *

Per chi invia la fascetta d'abbonato di Voci fraterne, il prezzo d'abbonamento è di sole L. 10

CRONACA

Associazione Regionale Subalpina.

Sede del Segretariato: Via Cottolengo, 32 - Torino.

Il Segretariato Regionale si adunò il 22 Gennaio, per discutere i temi inviati dal Segretario Nazionale (vedi il presente numero pag. 2). Particolarmente animata la discussione sui *mezzi per attirare soci* e sull'*inscrizione all'Unione*.

Domenica 19 febbraio si radunerà il Consiglio Regionale per discutere ampiamente gli stessi argomenti. I Presidenti delle Unioni sono pregati di non mancare perchè, avendo già discusso nella propria Unione i singoli temi, possono rendere l'adunanza quanto mai pratica e conclusiva, portando ciascuno il frutto delle esperienze personali, e dei varii soci unionali.

Torino. — *Circolo G. Bosco.* — **Albero di Natale.** — Preceduta dall'adunanza mensile, ebbe luogo il 6 gennaio la festa tradizionale de « l'Albero di Natale. »

Vi prese parte un buon numero di soci colle proprie famiglie e (festa infantile) uno stuolo di bimbi vispi e allegri, dagli occhioni grandi ed estatici innanzi ai regali numerosi pendenti dall'albero maestoso posto nel salone delle conferenze.

Il Presidente Nazionale avv. Felice Masera onorò di sua presenza la festa del cuore. E fu il cuore che parlò in lui allorchè si rivolse ai bimbi con parole semplici e commosse che, dette per loro, giunsero pure salutari a tutti i soci presenti.

Il comitato delle gentili Dame Patronesse del Circolo con attivo e generoso slancio volle incaricarsi dei doni.

E fu un piccolo paradiso pei bimbi!

La T. E. C. A. diretta con tanta valentia dal M° P. Merlo, ci fece gustare un concerto veramente artistico e gustato da tutti i presenti, che si augurarono di udire spesso tanti bravi studiosi ex-allievi, onore della scuola, della propria buona volontà e del gusto fine d'esecuzione, dimostrato specialmente nell'Ouverture *Piccoli eroi* del Manente e nella pastorale *Natale* di Amadei.

A chiusura della festa l'assistente ecclesiastico D. E. De Martin ebbe brevi parole piene di bontà pei bimbi presenti, e ardenti d'incoraggiamento e di azione per tutti i soci.

Drammatica. - Malgrado l'influenza che colpì molti dei bravi filodrammatici, si poterono effettuare alcune serate drammatiche. Ottime le interpretazioni di « Episodio del brigantaggio » di Marucchi e « Ritornerò » bozzetto drammatico in un atto del socio G. Danesi, lavoro di fattura moderna e quanto mai d'effetto pei nostri teatri. Il socio E. Cattaneo, deliziò a più riprese nella farsa « Un uomo d'affari » ove le sue doti di brillante ebbero agio di risaltare magnificamente.

Collezione G. B. Lemoyne. - La collezione ormai nota a tutti i filodrammatici d'Italia, ha pubblicato, due nuovi volumi, contenenti il primo: *Sete d'Impero* di A. Burlando, splendida e riuscitissima ricostruzione d'ambiente romano in 4 atti, che incontrerà certamente non solo nei circoli, ma specie nei collegi.

La ricostruzione storica è un genere difficilissimo che richiede doti speciali per non cadere nei difetti di certi drammi in voga anni passati. A. Burlando in *Sete d'Impero,* ha saputo darci un lavoro in costume fatto modernamente, e quel che è più di facile esecuzione.

Il volume contiene pure « Ritornerò » di G. Danesi, in un atto, di cui sopra, interpretato dallo stesso autore che riscosse applausi e congratulazioni vivissime.

Il secondo volume, contiene *L'onorevole Cicini.* Commedia brillantissima in 3 atti di A. Burlando. L'argomento tra i più brillanti che si siano scritti, è condotto con un dialogo spigliatissimo senza intoppi, senza inutili digressioni.

Due ore e mezza di spettacolo esilarantissimo, di risa ed applausi irrefrenabili furono l'esito trionfale della *première!*

Torino. *Società Musicale Mutuo Soccorso « Giovanni Cagliero »* — Coll'intervento generale dei soci, si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo dalla nostra società.

Riuscirono eletti:

Arturo Brena *presidente;* Griglio Camillo *vice presidente;* Bertone Giovanni *cassiere;* Tommasini Alfredo *direttore amministrativo;* Gallo Giuseppe *segretario;* Giacchetti Natale *vice segretario; sindaci:* Cerutti Domenico, Manzoni Vittorio, Mantellino Giovanni.

Torino. - *Unione Antichi Allievi 1° Oratorio Festivo Ven. D. Bosco.* - Fra le opere di bene che l'Unione cerca compiere, degna certo di plauso e di imitazione è quella rivolta a soccorrere i Soci afflitti dall'ordierna piaga della disoccupazione. E così la Sezione Drammatica, la sera del 15 gennaio, nel teatrino dell'Oratorio Festivo, ha dato una rappresentazione « Pro Disoccupati » col noto dramma in un prologo e tre atti « Papà Falot. » A rallegrare gli intermezzi concorse la brava banda locale diretta dal Cav. Uff. Giov. Garbellone. La crudezza della stagione fu di ostacolo all'esito finanziario della serata, che fruttò tuttavia, dedotte le varie spese, circa trecento lire, senz'altro distribuite fra i Soci disoccupati. Poco, si dirà, una goccia d'acqua..... È vero, ma anche una goccia d'acqua può tornar di refrigerio a chi si sente morir di sete.

Casale Monferrato. *Una bella iniziativa.* — Alcuni soci dell'Unione costituiti in compagnia Filodrammatica hanno deciso di dar vera vita alla loro sezione con recite regolari. Mancando di teatro, si riuscì ad adattare allo scopo un magnifico salone grazie all'operosità dei bravi soci.

Trovato il salone si stabilì la costruzione del palco e l'arredamento completo del salone.

A sopperire alle ingenti spese i componenti la sezione si sottoscrissero ciascuno per una quota minima di L. 500.

Ci auguriamo dalla solerte attività di tutti i soci frutti abbondanti di azione e di vita.

Facciamo nostro l'augurio, additando i bravi giovani ad esempio in ciò a tanti altri nostri amici.

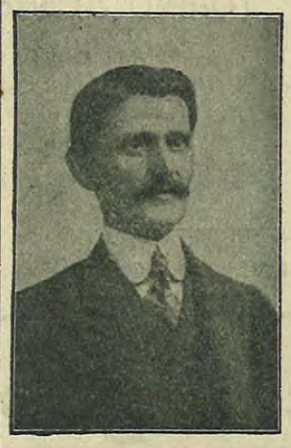
Meno parole, ma più fatti: e questa è azione pratica e operosità.

Neo-Cavalieri. — Il 22 gennaio ad iniziativa di un numeroso stuolo di ex-allievi ed amici, venivano consegnate le insegne di cavalieri della Corona d'Italia al Sig. Prof. Cenci e Sig. De Lara.

A questo proposito riceviamo e pubblichiamo:

Post factum lauda.....

I cavalieri, oggi, nel « bello italo regno », allignano – è brutto il vocabolo, ma vero – poco men della gramigna in un campo lasciato andare in sua malora – chi non ricorda la vigna di Renzo di manzoniana memoria? – e quando sentiamo a dir d'una nuova nomina ci armiamo – sarà magari non sempre a ragione – di un certo scetticismo riguardo i meriti, i quali, appunto perchè bene o male riconosciuti, diventano perciò stesso discutibili.



Prof. Cav. Pietro Cenci.

Ma quando i moltissimi ex-allievi del Prof. Pietro Cenci e i non meno numerosi del Sig. Giovanni De Lara apprenderanno la nomina di essi a *Cavalieri della Corona d'Italia* plaudiranno ben alto e forte e penseranno in cuor loro che poche, poche onorificenze come queste possono così degnamente venir assegnate. Alla buona ora! una volta tanto il lavoro delle braccia e dell'intelligenza trovano in alto una giusta estimazione, quella che loro s'addice.

Non ho in animo di tessere il panegirico dei due crocesignati – qualcuno vorrebbe si dicesse crocifissi – ma è doveroso rilevare il plebiscito che si è levato sul loro nome all'annunzio del meritato quanto doveroso compenso. Del resto *Post factum lauda,* dicevano gli antichi, ed è questo il caso. Ma il panegirico lo hanno tessuto in una forma ben più brillante di quello che io possa, gli oratori ufficiali scelti dai due Comitati, d'Onore ed Esecutivo, nella dimostrazione del 22 gennaio scorso, a Torino, nel salone Costantiniano, fra una varia corona d'amici, colleghi, ammiratori, ex-allievi dei due festeggiati. Lo dissero assai bene il Cav. Prof. Piero Gribaudi, additando in essi i due campioni Salesiani che in una mirabile opera di zelo tutto se stessi hanno profuso a vantaggio della gioventù operaia; entusiasticamente lo disse il Cav. Prof. Rocco Aloi per il Cenci, lo confermò l'On. Saverio Fino con la sua *verve,* specie per il De Lara.

E lo compresero ancor meglio i molti intervenuti, coll'unanime consenso di ammirazione, di stima, di plauso, di affetto; lo significarono ugualmente le spiccate personalità che vollero, con la loro presenza, crescer lustro e decoro alla festa; lo testimoniarono ancor più l'eletto stuolo di ex-allievi accorsi a tributare ai venerati maestri il sentimento della loro grande, incondizionata riconoscenza. E furono presentate ai neo Cavalieri, oltre le insegne, due ricche e artistiche pergamene e fu detto di molte adesioni di grandi e di piccoli, illustri nomi e nomi sconosciuti. Se l'araldo non diede lettura delle numerose adesioni pervenute, si fu perchè non volle sottoporre la assemblea alla lunga litania di nomi e paesi. Erano a decine, a centinaia, a migliaia, possiam dire da ogni parte d'Italia da ogni angolo della terra, perchè chi ha istruito in una Scuola Professionale come sono quelle Salesiane centinaia di allievi in oltre cinque lustri d'insegnamento, di questo può consolarsi: d'aver conoscenti ed ex-allievi per ogni dove, che potranno forse aver dimenticate tante cose e belle e buone e sante, ma che serbano certamente per il loro antico maestro, quello che ha messo loro in mano un pane onorato, per l'antico loro educatore e padre un vero tesoro d'affetto, un vero culto di riconoscenza.



Cav. Giovanni de Lara.

Chi meno e più basso sentiva di sè erano i due festeggiati, che, avvezzi al silenzio, usi ad alternare il lavoro con la preghiera, si sentivano come spersi nel *mare magnum* delle lodi e si chiedevano – umili sempre e degni figli di D. Bosco – se proprio ad essi quelle dimostrazioni fossero rivolte. Questo il vero contrassegno della virtù genuina, della virtù vera, non dell'orpello: quello di sentirsi assai meno, molto meno di quanto siamo nella comune estimazione.

Tutti, amici, conoscenti, ammiratori, colleghi, ex-allievi, tutti, gli ex-allievi specialmente, sanno di quanta virtù, di quale modestia si siano sempre circondati e l'uno e l'altro. Lo sanno gli antichi che furono al loro fianco per lustri e lustri; lo sanno i novelli che da pochi anni, ma già quanto basta, godono i benefici influssi del loro contatto, la inestimabile dovizia del loro insegnamento morale e professionale. Che è poi un insegnamento piano, facile, semplice, alla buona, impartito alla amichevole, paternamente, senza darsi dell'arie, senza prender pose; ma che, appunto perchè non altisonante, non scrosciante, non parolaio, feconda, scalda, avviva, produce buoni frutti; come un tepido raggio di sole, una pioggierella lene lene che penetra silenziosa nel terreno..... È la virtù generatrice dei Santi. Questi i veri, nobili cavalieri della bontà, della gentilezza, della carità cristiana!

L. S.

Associazione Regionale Svizzero-Lombarda.

Sede del Segretariato: Via Copernico, 9 - Milano.

Milano. — *Unione Sant'Agostino.* — Dopo un lungo periodo di quiescenza dovuta ad un insieme di circostanze che qui è inutile ricordare, i soci dell'Unione ex-Allievi del l'Oratorio Salesiano di S. Agostino, si sono riuniti decisi di dare vita novella e fattiva di bene alla loro Unione.

Infatti il 9 gennaio u. s. invitati da apposita circolare, un bel numero, adunati in Assemblea Generale, procedevano alla nomina del Consiglio che deve reggere e guidare l'Unione a raggiungere il suo nobile scopo. Riuscirono eletti:

Sig. Basini Eugenio *presidente;* Sig. Cozzi Benvenuto *vice presidente*; Sig. Marzorati Alfeo *segretario;* Sig. Caccialanza Giuseppe *cass.;* Signor Dovera Luigi *consigliere;* Sig. Zamfini Alfredo *consigliere*; Sig. Zappa Ettore *consigliere.*

Il nuovo Consiglio si mise subito all'opera ed in diverse laboriose sedute tracciò le linee generali del lavoro che l'Unione dovrà compiere per corrispondere allo Statuto Generale delle Unioni ed a quelle iniziative particolari che sono la caratteristica di ciascuna Unione nel suo particolare ambiente. Così venne diramata apposita circolare cercando di raggiungere quelle centinaia di ex-allievi che nel corso degli anni vennero perduti di vista procurando di ottenerne le adesioni.

Vennero raccolti gli abbonamenti per Voci Fraterne che raggiunsero una prima cifra di quaranta.

Ai primi dello scorso gennaio poi, essendosi fatta nell'Oratorio una grandiosa festa nell'occasione della premiazione degli alunni, la nostra Unione vi partecipò largamente sia con lo stanziare dal fondo cassa una discreta somma per concorrere alle spese della premiazione stessa, sia con un largo intervento dei soci alla solenne distribuzione dei premi, cosa che meritò all'Unione largo encomio da parte del Direttore dell'Oratorio, il quale l'additò all'edificazione dei giovanetti che nell'esempio dei loro fratelli maggiori ebbero una prova palpabile del bene che l'Oratorio compie a prò della gioventù.

In un'ultima seduta di Consiglio, venne presa la decisione di ricorrere anche a qualche spettacolo drammatico come espediente per richiamare all'Unione qualcuno degli ex-allievi più refrattario.

Coincidendo questa seduta colla data dolorosa della morte del Sommo Pontefice, tutto il Consiglio, alzatosi in piedi in atto riverente, ascoltò con la massima attenzione una breve commemorazione che l'assistente Ecclesiastico con parola commossa, coi sentimenti più elevati tessè, per rimpiangere l'irreparabile perdita subita dalla Chiesa con la scomparsa dell'Illustre Estinto.

Treviglio. — Qualche giorno dopo il cordialissimo convegno di Novembre, l'Unione era onorata da parte del Ministero della R. Casa della seguente lettera in risposta al telegramma inviato dal suo Presidente, Cavalier M. Ramelli a Sua Maestà.

Al Sig. Mario Ramelli – Presidente dell'Unione ex-Allievi Salesiani – Collegio Salesiano (Treviglio)

Ministero della R. Casa.
Divisione Prima — *Roma, li 16 dic. 1921.*
N. 10681

Signor Presidente,

È stata mia premura di presentare a Sua Maestà il Re l'omaggio ch'Ella ha espresso in nome dell'Associazione ex-Allievi Salesiani in occasione dell'Inaugurazione della lapide che ricorda i loro compagni caduti nella recente guerra.

L'Augusto Sovrano ha con vivo compiacimento considerato il pensiero gentile e mi ha affidato il gradito incarico di esprimere ai soci dell'Unione i suoi migliori ringraziamenti.

Nell'adempire a tale ufficio La prego di accogliere, Sig. Presidente, l'espressione della mia più distinta stima.

Per il Ministro
(segue la firma)

La notte del Natale poi gli ex-Allievi di Treviglio si riunirono numerosi nella Cappella del Collegio, dove ascoltarono la S. Messa, e molti si accostarono ai Santi Sacramenti, rigustando le dolcezze spirituali della loro prima giovinezza.

Associazione Regionale delle Tre Venezie.

Sede del Segretariato: Via Antonio Provolo, 24 - Verona.

Verona. — *Riunione del Consiglio Regionale.* — La sera del 12 gennaio corrente si radunarono presso la sede del Collegio D. Bosco di Verona alla presenza del M. Rev. Ispettore prof. D. Giraudi, del quale ricorreva il compleanno, e del Sig. Dirett. prof. D. Ghibaudo il presid. regionale cav. Rizzardi ed i presidenti locali delle unioni ex-allievi.

Dopo gli auguri all'infaticabile Sig. Ispettore si passò alla discussione del seguente ordine del giorno:

1° Celebrazione solenne del trecentenario di S. Francesco di Sales e partecipazione degli ex-allievi Veronesi.

2° Proposta d'un Circolo ex-allievi in Verona con sede propria e per questo furono presi accordi onde sorga al più presto.

3° Contributo alla lotteria pro « Voci fraterne » per la quale come prima serie di offerte compaiono le seguenti: *a)* Sig. Viraldi cav. Felice di Bardolino una cassetta di 6 bottiglie di vermout; *b)* Sig. Sartori Pietro di Tombetta 6 bottiglie di Valpolicella; *c)* Sig. Mattia Rizzoli L. 100; *d)* Sig. Rizzardi cav. Emilio (Presid. regionale) orologio da salotto; *e)* Sig. Zamboni Teodoro, ex-allievo di Verona, una cassetta di ciocolatto « Zeda ».

4° Proposte per costituire premi quinquennali per gli Artigianelli dell'Istituto D. Bosco, e per questo già fu offerta una borsa di L. 500 annue da parte del Banco Veronese.

5° Cassa: riscossione delle quote annuali dei soci dell'Unione e del contributo delle Unioni alla cassa regionale.

6° Eventuali; fra cui la proposta fatta dal Sig. Presidente regionale per la costituzione di un ufficio di collocamento e di una cassa di soccorso pei nostri soci.

Per ultimo si presero accordi pel ricevimento di S. E. Mons. Bartolomasi, Vescovo di Trieste e del Comm. D. Michelangelo Rubino di passaggio dalla nostra cara Verona.

Associazione Regionale Romano-Napoletana.

Sede del Segretariato: Via Marsala, 42 - Roma (21)

Castellamare di Stabia. — L'Unione che tanto già fece nello scorso anno, cerca di rendere attivo e veramente proficuo il lavoro di ogni singolo socio.

Si è resa iniziatrice di grandiose feste in onore di S. Francesco di Sales e indice pel corrente anno un Convegno locale di tutti i proprii soci per festeggiare il 25° anniversario della Fondazione dell'Istituto Salesiano. In tale occasione si renderanno degne onoranze agli ex-allievi dell'Istituto caduti in guerra, coll'inaugurazione di una lapide, colla pubblicazione di un numero unico, cartoline ricordo ecc. Ogni ex-allievo si è fatto promotore di raccolta d'offerte per le ingenti spese d'occasione.

Soci. — Il numero dei soci tesserati nel 1921 fu di 90. Abbiamo fiducia che esso aumenti e che il 1922 segni una gloriosa affermazione di tanti cuori fratelli uniti nei santi ideali di D. Bosco.

Tessere. — Si invitano i soci che ancor non l'avessero fatto, d'inviare la quota sociale pel 1922, e in segno di ricevuta si spedirà la *nuova tessera*.

Drammatica. — Vinte le non poche difficoltà si è alfine costituita la Sezione Filodrammatica tra gli ex-allievi di Castellamare, allo scopo di una sempre maggiore fraterna intesa fra i soci.

Propaganda. — I soci che conoscessero ex-allievi di questo Istituto i quali non avessero ancora aderito alla nostra Unione, li invitino a mandare al più presto alla Presidenza *nome, indirizzo e quota* per godere dei comuni vantaggi. Oppure li notifichino direttamente alla Presidenza che si incaricherà di far conoscere l'organizzazione e l'opera della nostra Unione.

Indirizzi. — I soci sono pregati di rimetterci il loro preciso indirizzo per le regolari inscrizioni e per controllo di registrazione.

Gualdo Tadino (Perugia). - *Costituzione dell'Unione locale.* - Il desiderio tanto lungamente vagheggiato dai Superiori e dagli ex-allievi di Gualdo Tadino ha finalmente ottenuto un felice compimento. Il giorno 29 settembre, festa locale del Patrono S. Michele Arcangelo, per opera dei Superiori ed interessamento del Consiglio di Presidenza della nostra unione, si è potuto accogliere nelle sale spaziose del Collegio il rumore festoso degli adunati famigliarmente ad un convegno fraterno. Parecchi ex-allievi sono intervenuti personalmente a rinfrancarsi e ispirarsi all'ombra Sacra delle bianche pareti, per gustare, almeno poche ore, la poesia gradita dei ricordi d'infanzia, che sempre ricorrono gioiosi alla mente dei buoni. Molti hanno mandato la loro adesione, dispiacentissimi di non poter intervenire.

Dopo le prime festose accoglienze e gli *oh!* prolungati dei nuovi venuti e dei già arrivati, si entra nell'antica e cara Cappella e si ascolta devotamente la Messa, celebrata dal Sig. Direttore. L'inserviente è un ex-allievo. Tornano a risuonare le orazioni recitate in comune secondo il bell'uso antico.

Si esce insieme, a Messa finita, lieti di sentirsi vicini agli amici della prima ora, e, senza frammettere tempo in mezzo, si sale in biblioteca, la vecchia sala di esami, e là si tiene la riunione.

Assume la presidenza dell'assemblea, il Sig. Direttore, D. Girolamo Chiappe. Vien data immediatamente la parola al Presidente Castellano Giuseppe, il quale comincia, ringraziando a nome di tutti i Superiori gli intervenuti e quelli che hanno mandato le adesioni. Esorta quindi i presenti ad aprirsi alle ispirazioni sante dell'ora che passa, gravida di ricordi, a cogliere le impressioni buone e serbarle gelosamente per la battaglia giornaliera del prossimo domani. Fa vedere la necessità per i giovani ex-allievi di un ritorno frequente alle aure dolci e fresche del Collegio, per rinverdir gli animi di sante speranze, e sentirsi ancora quelli che si è stati una volta, semplici e buoni. Invita tutti gli ex-allievi ad ispirarsi alle pure fonti Evangeliche, vincendo ogni pregiudizio, accettando le norme di Cristo, quali si sono affacciate alla mente fanciulla di una volta e facendo opera continua di pacificazione, di armonia, di fratellanza dentro e fuori le nostre Unioni. Ricorda come la Società angustiata dell'oggi senta il bisogno impellente di esser evangelizzata da cristiani nel senso intimo e stretto della parola, di quei cristiani adamantini quali voleva il Ven. D. Bosco e vuole tuttora attraverso l'opera benefica dei Salesiani. Termina ringraziando Superiori e coadiutori dell'Unione nostra, esortando i presenti a tornarsene a casa con un proposito perenne di operare sempre in Cristo e per Cristo.

Segue quindi il Segretario D. Angelo Delventura, illustrando lo statuto, discusso ed approvato nell'ultimo Congresso internazionale.

Porta inoltre una eco potente delle impressioni incancellabili stampate nell'animo di tutti i congressisti di Torino, auspicando prosperità di vita per la nostra Unione.

Si procede quindi alla elezione delle cariche. Risultano eletti:

Avv. Gubbiotti Giuseppe *Presidente;* Castellani Ginseppe *Vice-presidente;* D. Angelo Delventura *Segretario;* Prof. Pico Discepoli, Fabrizi Fausto, Guerrino Travaglia *Consiglieri.*

Prende quindi la parola il neo presidente avv. Gubbiotti, il quale ringrazia ed esorta alla pratica del nuovo Statuto approvato, in omaggio ed onore della memoria sacra del venerato e munifico fondatore Mons. Calai e dell'indimenticabile integerrimo Direttore D. G. Prof. Isnardi.

Si decide poi ad unanimità:

1) di convocare un convegno annuale, in un tempo da stabilirsi;

2) di moltiplicare gli inviti ed estenderli a tutti gli ex-allievi anche se non iscritti all'Unione;

3) di provvedere per l'esecuzione di un ricordo marmoreo ai soci caduti in guerra.

Terminato il programma fissato, si scende nel refettorio dei Superiori e si banchetta con l'appetito che viene dalla gioia schietta di una gioventù sana.

Alle frutta si alza a brindare il neo presidente avv. Gubbiotti inneggiando alla floridezza della Federazione nostra, e ringraziando i Superiori della gentile accoglienza prestata.

Parla quindi D. Franciolini, Rettore del Seminario di Nocera, con parole calde e commosse, ricordando i tempi beati e cari dell'infanzia, vissuta assieme ai piccoli amici, che ora sono diventati uomini, stretti sempre da un amore potente di fratellanza cristiana, da quell'amore santo che distingue il cristiano e l'esalta fra tutti.

Parla poi D. Arturo Montepugnoli, porgendo il saluto a nome dei Salesiani. Chiude infine i discorsi il Direttore del Collegio, augurandosi che ciascun allievo sia tale nell'ambiente in cui vive e dovunque si trovi un ex-allievo, ivi si trovi anche un apostolo dell'Opera Salesiana.

Caldi d'entusiasmo e col proposito di rivedersi sempre più numerosi nei prossimi successivi Convegni, gli ex-allievi escono insieme, pieni in cuore di una gioia vivissima, che sprigionano in cento modi e traducono in mille innocenti scherzi gioviali fino alla partenza dei treni della sera.

La giornata lieta e fattiva è rimasta e rimarrà fortemente impressa nell'animo di tutti.

Caserta. — Si sono compilati regolarmente gli elenchi dell'Unione. I soci sono già numerosi e lo saranno ancor di più nel presente anno appena giungerà ai molti, sparsi per la provincia, notizia dell'organizzazione definitiva e regolare della nostra Unione.

L'Avv. GIACOMO MAZZOTTI.

Presidente dell'Unione di Faenza, aveva il dolore di perdere il 19 gennaio u. s. la sua madre diletta, *Sig.ra Rosa Calderoni ved Mazzotti.*

All'Ex allievo carissimo, che tanto opera per la propria Unione, e che così degnamente nell'ultimo congresso Internazionale ex allievi a Torino, tenne l'ufficio di Vice Presidente, giungano da queste colonne le più sentite e fraterne condoglianze.

PICCOLA POSTA.

Sestri Levante — Stognaro	»	5 —
Torino — Unione Martinetto	»	145 —
Parma — » »	»	22 —
Pergine — Rimer A.	»	2 40
Lombriasco — Unione	»	73 —
Borgo S. Donino — Unione	»	76 80
S. Pier d'Arena »	»	165 —
Alreto — Mazzenga	»	10 —
Este — Unione	»	385 —
Torino — I° Oratorio – Unione	»	177 60
Ravenna — Unione	»	36 40
S. Giorgio — Defilippi	»	2 40
Ficarolo — Nelusco Stefani	»	2 40
Bodi — Nerattini A.	»	5 —
Vò Euganeo — Cav. Eregario	»	4 —
Modena — Unione	»	153 —
Torino — Sig. Martano	»	50 —
Domodossola — Fr. Fattini	»	5 —
Aosta — Chasseur E.	»	2 40
Villadora Almese — Perotto	»	10 —
S. Michele al Tagliamento - D. Madin	»	3 —
Cavaglià — Unione	»	32 20
Torino — Bianco P.	»	10 —
Foglizzo — Unione	»	200 —
Torino — cav. Gribaudi	»	25 —
Mogliano — Unione	»	9 —
Pisa — Unione	»	26 40
Spezia — Circolo D. Bosco	»	11 60
Castellamare Stabia	»	17 20

Gerente responsabile: - GEM. FERRARI
Torino - Scuola Tip. Salesiana

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI di luce, forza, suonerie, ecc.
Sconti speciali alle Case Salesiane ed Ex-allievi
GIUSEPPE RASTELLO
EX-ALLIEVO
TORINO - Corso Vercelli, 87 - TORINO

SARTORIA per uomo e signora
Confezione accuratissima - Prezzi convenienti
BOSIO ANDREA
... TORINO - Via Cernaia, 40 ...

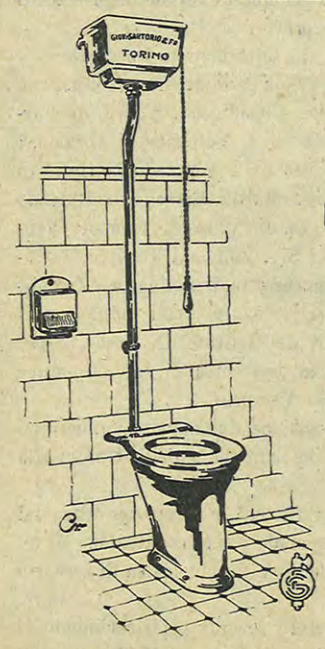
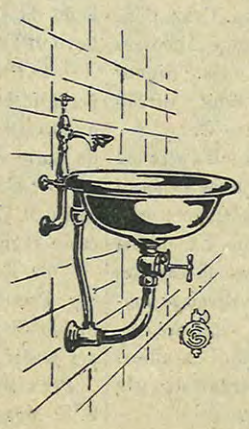
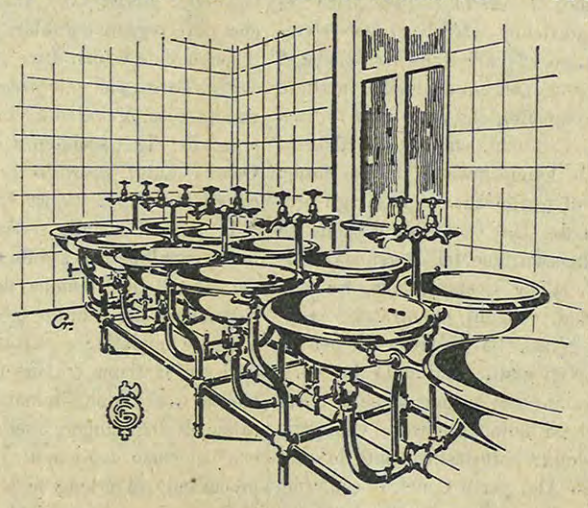
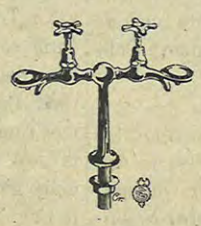
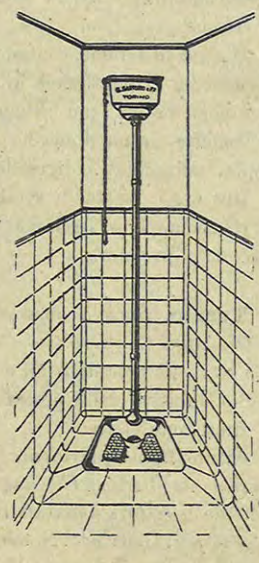
Spazi di pubblicità di cm. 1-2-3-5×6½
Per spazi maggiori trattare direttamente coll'Amministr.

DAVIT
CIOCCOLATO — CACAO
E AFFINI
TORINO
67, Via Cibrario, 67

OSCAR ENDRICI
MANIFATTURE E VESTITI FATTI
BOLZANO
Via Museo N. 54 - Telefono 211
Mezolombardo
Via Roma 254-258 - Telefono 13

LA FONDOGRAFICA A. PRETTO E C.
Via Sparone, 11 - TORINO - Telefono 82-88
FABBRICA DI CARATTERI DI TESTO E DI FANTASIA
FREGI PER CONTORNI — SPAZIATURA — INTERLINEE, ECC.
Lavorazione accuratissima - Materiale di prima qualità
PUNTUALITÀ DI CONSEGNA

GUINZIO, ROSSI & COMP.
TORINO - Corso Firenze, 63 (14)
Provveditori Ministeri R. Marina - Guerra e Tesoro
Provveditori di tutti i maggiori Ospedali, Istituti e Convitti del Regno
Fornitori delle Case Salesiane
ALLUMINIO
TELEFONO INTER. 56-73
TELEGRAMMI: GRAL - TORINO
CASELLA POSTALE N. 487
Codici A. B. C. 5ª e 6ª Ediz. Lieber.

Ditta Giovanni Sartorio e Figlio - Torino
Via Bellezia, 19 — Telef. 14-10
Via Garibaldi, 5 — Telef. 62-83
Telegrammi: Sartorgio - Torino
Costruzioni Idrauliche - Sanitarie - Meccaniche
Impianti speciali per Collegi, Istituti, ecc.
Pompe - Motori - Rubinetterie
Bagni - Doccie
Riscaldamenti - Lavanderie
Acquedotti





Fornitori delle Spett. Case Salesiane